

LIBERTA' PER...

Proposta: LIBERTA' per SCEGLIERE

Spunto di riflessione per i catechisti/educatori

"Accarezzati con la fantasia tutto quello che potresti fare con la tua libertà e poi non fai niente; come l'avarro che sogna tutto quello che si potrebbe comprare e poi ha paura di spendere perché poi non potrebbe più sognare che cosa fare con i soldi."

Svolgimento Incontro

Preghiera iniziale (durata 15 min)

Don Paolo guida la preghiera

Terremo come riferimento l'esempio del treno. La "decisione" di partire non basta! Bisogna adesso scegliere il treno giusto, quello che mi porta al bene.

La scelta è una cosa importante che vale la pena di fare. Il NON DECIDERE ci lascia tranquilli ma dove ci porta?

Nota: Abbiamo pensato a questo secondo incontro come ad un incontro di collegamento. Poiché il terzo punto sarà "per mettersi nelle sue mani" crediamo che tra il decidere e il salto verso lui ci sia di mezzo una scelta. Questa la vediamo come una libertà senza paura di "FARE", senza paura di scegliere.

Gioco introduttivo (durata 15 min)

I ragazzi saranno coinvolti tutti insieme. A gruppi di 4 o 5 (a seconda del numero di animatori) saranno invitati a mettersi rivolti verso il muro. In testa avranno un casco o un caschetto con attaccata una ventosa. Va benissimo il tipico stura-lavandini.

1° FASE

Gli animatori lasceranno cadere sul muro dei frisbee o dei piatti di plastica. I ragazzi dovranno cercare di fermarli con la ventosa.

La cosa è ovviamente impossibile allora si darà ai ragazzi un ulteriore aiuto.

2° FASE

Gli animatori dovranno indicare il punto esatto dove scenderà il frisbee. Il ragazzo si mette proprio sotto e cerca di prendere il frisbee.

In questo caso qualcuno potrebbe anche riuscire a farcela ma è comunque molto difficile.

3° FASE

A questo punto diamo un'ulteriore ultimo aiuto.

Oltre che ad indicare il punto dove scenderà il frisbee gli animatori dovranno anche fare un piccolo conto alla rovescia per far capire quando parte.

Lo scopo del gioco è di far capire al ragazzo che non basta solo "partire"(1° FASE), non basta che qualcuno mi indichi il treno da seguire (inizio 2° FASE), devo metterci del mio. Devo scegliere con impegno. La Terza fase indica che nel mio viaggio ci sono alcuni aiuti che arrivano dall'esterno. Non basta sentirli, bisogna saperli ascoltare. Il caos, soprattutto all'inizio aiuta. Più rumore c'è e più sarà difficile sentire gli aiuti. (Si può pensare anche ad una variante a squadre).

Lavoro di GRUPPO

Introduzione *(durata 5 min)*

Abbiamo immaginato il DI e il DA come due binari sui quali corre la nostra vita.

Noi consideriamo solo questi binari come importanti per il nostro viaggio, in realtà non ci accorgiamo che il nostro andare veloci è assicurato da sottili traversine che uniscono le due linee. Queste ci fanno correre da un binario all'altro. Noi le abbiamo immaginate come il nostro PER, (nota per gli educatori : cioè la libertà che ci permette **di decidere di iniziare il viaggio**) che ci consente di viaggiare sicuri tra un DI e un DA. Lo scopo è di dimostrare che la nostra libertà di camminare/viaggiare sui due binari è data da un qualcosa che li unisce.

Ma prima di passare al PER, riprendiamo le fila di ciò che sono stati per noi libertà DA e DI.

Idea x sviluppare

Come dicevamo le conseguenze della scelta possono essere molte ma la nostra libertà di scegliere non deve essere una paura, piuttosto una forza per andare avanti.

La scelta comporta sacrifici, può non essere condivisa ma non ci si può fermare, non ci si deve fermare! Bisogna continuare a scegliere Noi e non lasciare che gli altri scelgano anche per NOI. Non dobbiamo abbandonarci a seguire scelte fatte da altri.

Quella sensazione che si prova quando non facciamo le nostre scelte può sembrare, al momento, sollevante ma alla fine ci si accorge **che non è LIBERTA'**.

In questo incontro vogliamo mettere in risalto la scelta ben definita del bene e del male.

Rafforziamo l'idea che **la non scelta è già una scelta**.

Modalità:

Si organizzano due stand dove verranno lette due versioni di un breve racconto, in cui la trama all'inizio identica, avrà finale diverso: in una si sottolineerà la scelta personale come pratica di libertà, nell'altro la non scelta per paura del giudizio altrui e per comodità (per es. "non faccio male a nessuno").

I ragazzi si alterneranno nei due stand e poi sceglieranno la versione della storia che sentono più affine a sé. Ogni gruppo troverà obiezioni da muovere all'altro e difese per la propria posizione, da utilizzare nel dibattito successivo.

TEMPI: 15 minuti ascolto stand e scelta propria posizione
 10 minuti definizione delle "linee di difesa e attacco" nel proprio gruppo
 15 minuti breve dibattito

Preghiera finale *(durata 10 min)*

Don Paolo guida la preghiera